



## Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

### COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 17 aprile 2026)

#### Resoconto sommario

*I lavori iniziano alle ore 15:10*

**Presenti:** Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trollo (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

**Assenti:** Ricardo A. Merlo (*Italia*)

#### **PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA**

La **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai presenti e avverte che si passa subito all'esame del **punto 1 all'ordine del giorno, concernente "Delibere riguardanti il funzionamento della Segreteria e le collaborazioni esterne"** e cede la parola alla Segretaria esecutiva per illustrare la bozza di delibera.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) fa preliminarmente presente che lo *staff* di segreteria gode di un contratto pluriennale, aspetto che consente la continuità della gestione amministrativa; quello in essere scadrà alla fine del prossimo mese di dicembre, per cui è opportuno che il CdP si esprima in merito alle proprie esigenze: nel caso in cui intendesse confermare la struttura esistente, la delibera da votare è quella che ella ha distribuito via posta elettronica, già revisionata e approvata dagli organi di controllo, fermo restando che ogni contratto contiene le clausole di disdetta che salvaguardano dagli impegni la prossima Consiliatura.

La **PRESIDENTE** pone in votazione la delibera, che risulta **approvata a maggioranza, con l'astensione della vicesegretaria generale Mangione**.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) invita la Segretaria esecutiva a fornire al CdP un quadro dei meccanismi di funzionamento della segreteria, dettagliando i compiti delle varie persone che la compongono.

La **PRESIDENTE** evidenzia, in un'ottica di comunicazione ai Consiglieri, la necessità di chiarire la misura in cui i singoli componenti della segreteria sono a loro disposizione per le eventuali richieste.

Comunica quindi che l'ingegner Vacca ha offerto la propria disponibilità a collaborare per un'opera di "pulizia" del sito *web* istituzionale e per modifiche marginali; si può anche prevedere qualcosa di più significativo rispetto alle aumentate necessità del CGIE, ad esempio la sfida per aumentare la partecipazione al voto per il rinnovo dei Com.It.Es. richiederebbe l'utilizzo di strumenti più incisivi da parte del Consiglio Generale.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) chiede cosa si intenda con la dizione "collaborazioni esterne" di cui al punto 1 all'ordine del giorno.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) elenca le attuali collaborazioni esterne del CGIE: la segreteria, la resocontazione, l'ufficio stampa, la gestione e manutenzione del sito *web* istituzionale, l'inserimento dei contenuti nel sito *web* istituzionale.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) manifesta disappunto per il fatto che non viene applicata la norma prevista dalla legge istitutiva del Consiglio Generale che assegna alle Amministrazioni pubbliche il compito di fornire il personale di segreteria, costringendolo così a destinare allo scopo una notevole quantità delle sue risorse annuali; è questa la ragione per la quale ha espresso voto di astensione.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno, concernente "Delibere riguardo gli esperti da invitare all'Assemblea Plenaria"**; al riguardo, ricorda che la vicesegretaria generale Mangione ha proposto di invitare il presidente Devalle in via ricorrente come esperto, in qualità di rappresentante della comunità del Sudafrica, invito che deve essere approvato in tutte le occasioni.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) conferma la richiesta, invitando a votare favorevolmente per la proposta da ella avanzata.

**Tommaso CONTE** (*Germania*), pur essendo favorevole alla partecipazione di un rappresentante del Sudafrica alle Assemblee plenarie, non considera opportuno invitare sempre la stessa persona in qualità di esperto poiché in questo modo di fatto si eleva un Presidente di Com.It.Es. allo *status* di Consigliere del CGIE.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ricorda che nel momento in cui, durante l'Assemblea plenaria del 2024, ella accennò all'opportunità di invitare un rappresentante della comunità del Sudafrica, caldeggiata anche dall'allora direttore generale Vignali e approvata dall'intera Assemblea, si avviò una procedura

amministrativa di controllo sulla base della quale l'Ambasciatore allora in carica indicò il Presidente del Com.It.Es. di Johannesburg, di fatto anche Coordinatore dell'Intercomites del Sudafrica; nessun altro Comitato di quel Paese ha proposto un'alternanza. Se, tuttavia, si ritiene corretto operare una scelta diversa, ella non si opporrà, sebbene rimarchi come il presidente Devalle abbia svolto un eccellente lavoro.

La **PRESIDENTE** invita gli altri Vicesegretari generali ad avanzare eventuali ulteriori proposte di invito.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ribadisce la richiesta di invitare il Presidente del Com.It.Es. del Messico, Paese del Centroamerica che registra il maggior numero di iscritti AIRE. In merito alle considerazioni del consigliere Conte relative all'invito del presidente Devalle, esprime l'avviso secondo cui il CGIE deve invitare il Coordinatore dell'Intercomites Sudafrica chiunque esso sia; starà quindi ai Com.It.Es. di quel Paese designare eventualmente Giorgio Devalle quale loro rappresentante. In caso contrario può apparire come se il CGIE stesse cooptando un Consigliere.

La **PRESIDENTE** pone in votazione l'invito del presidente Devalle come esperto all'Assemblea plenaria, che risulta **approvato all'unanimità**. Pone quindi in votazione l'invito al presidente del Com.It.Es. del Messico, Giovanni Buzzurro, che risulta **approvato all'unanimità**.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) non ha colto la relazione fra il rinnovo dei Com.It.Es. e l'aggiornamento del sito *web* del CGIE, ricordando come la Segretaria generale avesse sempre sostenuto che tale aggiornamento sarebbe avvenuto a titolo gratuito, mentre durante la sua audizione in presenza l'ingegner Vacca ha avanzato richieste economiche per approntarlo.

Manifesta inoltre una certa perplessità per la richiesta del vicesegretario generale Lodetti alla Segretaria esecutiva, concernente la fornitura di un quadro dei meccanismi di funzionamento della segreteria; si chiede infatti le ragioni per le quali giunga solo adesso, dal momento che egli, pur facendo parte del CdP da lungo tempo, non l'aveva mai formulata in precedenza.

La **PRESIDENTE** fa presente che delle collaborazioni esterne si parlerà nel momento in cui si esaminerà il punto 6 all'ordine del giorno. Precisa altresì che si è verificato un malinteso organizzativo circa gli interventi dell'ingegnere Vacca sul sito *web* del CGIE dovuto al fatto che non le era stato trasmesso dalla segreteria il preventivo da questi inviato lo scorso febbraio, relativo al biennio 2027-2028, al quale aveva fatto riferimento, affermando che avrebbe potuto venire incontro alle esigenze del Consiglio Generale anche anticipatamente.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) precisa che la richiesta da egli formulata esula dalla sua adesione alla piena funzionalità della segreteria; dal momento che già più volte nel passato sono state approvate delibere quale quella oggi assunta, si è posto il problema di disporre di un quadro sintetico riguardo alle mansioni di ciascun componente del personale di segreteria. Garantisce comunque che la sua richiesta non ha carattere strumentale.

La **PRESIDENTE** ricorda di aver accennato, in occasione della precedente riunione in videoconferenza, che i *webinar* fin qui svolti hanno costituito importanti occasioni di confronto, con grandi potenzialità di sviluppo in termini di complementarità tra Com.It.Es. e CGIE, tanto che da parte di chi non ha potuto assistervi e delle Commissioni organizzatrici è stata avanzata la richiesta di disporre della registrazione. Ritiene quindi opportuno svolgere una riflessione in merito alla loro pubblicità e alla qualità del prodotto in termini editoriali, che attiene alle collaborazioni esterne.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 3 all'ordine del giorno, concernente "Comunicazioni della Segretaria Generale"**; al riguardo, comunica di aver partecipato, lo scorso 8 aprile, ai lavori della Commissione 3 del CNEL, durante i quali è stata riassunta la riunione operativa congiunta con il CGIE dello scorso marzo. Conferma quindi che il rapporto con il Consiglio Generale costituisce un punto fisso dell'ordine del giorno di tale Commissione, ai cui lavori i componenti del CdP potranno partecipare "in maniera dinamica". Riferisce altresì che sono stati manifestati soddisfazione e interesse per la collaborazione e che il CNEL ha chiesto il supporto del CGIE per la diffusione del sondaggio da esso lanciato sui giovani *expat*, che ella intende estendere ai Com.It.Es. nel corso della prossima settimana, insieme al sondaggio della I Commissione tematica relativo alla ricerca sulle modalità secondo le quali gli italiani all'estero si informano.

Comunica poi di aver incontrato la scorsa settimana la sottosegretaria Tripodi, in compagnia del direttore generale Limoncini; si è trattato di uno scambio cordiale ed efficace che ha avuto al centro i temi del rinnovo dei Com.It.Es. (a proposito del quale è stata rimarcata la complessità del carico di lavoro per la rete durante lo specifico anno in corso) e della migrazione dei servizi sulla nuova piattaforma *Fast It*, che sta comportando criticità nell'accesso. Rispetto al primo tema, riferisce di aver registrato la disponibilità del MAECI a condividere l'obiettivo della massima partecipazione e di aver ribadito il nodo relativo alla durata del mandato del CGIE, già rappresentato in sede di riunione del CdP in presenza.

Rende inoltre noto di aver affrontato con la Sottosegretaria anche la questione relativa alla richiesta di parere obbligatorio.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) ritiene doveroso da parte sua informare il CdP che la rete consolare in Germania è fortemente sotto pressione a causa della carenza di personale e del gran carico di lavoro cui è sottoposta. Evidenzia inoltre come i grandi Consolati che hanno effettuato il passaggio dal SIFC al nuovo sistema, non ancora a punto, si trovano spesso in *impasse* a causa del fatto che sono raddoppiati i tempi di rilascio di una carta d'identità o di un passaporto. La situazione è letteralmente esplosiva se si pensa che decine di migliaia di connazionali in Germania sono in possesso della sola carta d'identità cartacea. Ciò sta generando un preoccupante aumento degli episodi di protesta presso i Consolati, con i quali l'utenza spesso non riesce a comunicare in alcun modo. Appena terminata questa emergenza, poi, la rete si dovrà misurare con le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., che gravano completamente su di essa. Di qui la necessità di denunciare che "è già programmato un fallimento poiché tanti connazionali non potranno iscriversi al voto".

**Walter PETRUZZIELLO** (*Brasile*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, evidenziando come le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. avvengano nel momento più sbagliato e nella massima disorganizzazione. Il CGIE dovrebbe, a suo avviso, imporsi e richiedere il rinvio della consultazione di almeno un anno e mezzo, in attesa che vengano

apportate le opportune modifiche di legge. In caso contrario, si prospetta un fallimento delle elezioni, alle quali è facile prevedere che partecipi meno dell'1 per cento degli aventi diritto.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) evidenzia come, in occasione del *webinar* organizzato dalla III Commissione tematica sul rinnovo dei Com.It.Es., nessun Presidente di Comitato abbia invocato il rinvio delle elezioni.

In secondo luogo, sottolinea che il gravissimo problema sollevato dal consigliere Conte, per il quale ai connazionali in Germania va la solidarietà delle comunità dell'America Latina, non si risolve certo rinviando le consultazioni.

Evidenzia inoltre come in Sudamerica si siano svolte quattro o cinque elezioni politiche e tre per il rinnovo dei Com.It.Es. malgrado la rete consolare versasse in profondo stato di crisi. È quindi questa la questione da porre all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria poiché concerne gli interessi delle comunità all'estero.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), concordando con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola e dal consigliere Conte, osserva che nell'area di sua competenza la questione relativa alla CIE è meno cogente che in Europa, tuttavia è difficilissimo ottenere un passaporto in tempi ragionevoli.

Quanto alle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., ritiene necessario sensibilizzare i Parlamentari eletti all'estero circa l'esigenza di modificare la regola relativa ai termini di manifestazione dell'opzione di voto, particolarmente nei Paesi di grande estensione, ove al riconoscimento dell'identità personale potrebbero essere deputati i notai pubblici locali, soprattutto a fronte della cronica carenza degli addetti consolari.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) contesta l'affermazione secondo la quale il personale consolare è insufficiente a garantire correttamente le operazioni di voto poiché in tal caso non si spiegherebbero le ragioni per cui il Comitato di Presidenza non ha lanciato l'allarme per tempo.

Ricorda inoltre che in occasione della riunione continentale di Dortmund dello scorso novembre il consigliere Conte ha sostenuto che i Consolati della Germania lavorano in maniera del tutto soddisfacente; si meraviglia pertanto che oggi egli affermi il contrario e osserva che, se le cose sono cambiate in modo tanto evidente, anziché affrontare la questione solo personalmente con il direttore generale Limoncini, avrebbe potuto coinvolgere il Gruppo di lavoro specifico sui servizi consolari, oltre al Vicesegretario generale d'area, che lo avrebbe supportato e aiutato a formalizzare l'allarme per iscritto.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) precisa di aver affrontato direttamente la questione con il direttore generale Limoncini in occasione della riunione presenziale dello scorso marzo nella speranza di riuscire così ad accelerarne la soluzione; riconosce tuttavia che avrebbe dovuto investire del problema il Comitato di Presidenza, al quale presenta la sua ammenda. Puntualizza altresì che lo scorso novembre i Consolati della Germania funzionavano benissimo; tuttavia da allora non essendosi più svolte riunioni della Commissione continentale Europa e Africa del Nord neanche in videoconferenza, gli eletti in Germania non hanno potuto informare che la situazione relativa ai servizi consolari è precipitata poiché le richieste delle CIE si sono sommate alle operazioni per la consultazione referendaria. A ciò si aggiunge oggi il passaggio al nuovo sistema informatico, che si protrarrà per due mesi e ha letteralmente bloccato i piccoli Consolati.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) osserva che per lanciare l'allarme sulla situazione in Germania non era necessario attendere una riunione della Commissione continentale, evidenziando come il Comitato di Presidenza si incontri con cadenza almeno quindicinale a causa del fatto che, dal giugno dello scorso anno, è stato letteralmente assorbito da una pluralità di *dossier* prioritari tale da richiedere un impegno significativo in termini di tempo da parte di chi opera in regime di volontariato.

La **PRESIDENTE** desume dalle parole del vicesegretario generale Stabile che, poiché vengono svolte molte riunioni del Comitato di Presidenza, resta poco tempo a disposizione per quelle della Commissione continentale Europa e Africa del Nord.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce che dall'ultima Assemblea plenaria a oggi si sono privilegiate riunioni ravvicinate del Comitato di Presidenza dedicate alle priorità emergenti; ciò ha richiesto un impegno importante che ha inciso sulle agende delle Commissioni continentali, nessuna delle quali si è convocata dallo scorso anno neanche in vtc.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) fa presente che questa sera si svolgerà una riunione con l'Ambasciata e la prossima settimana si incontrerà l'Intercomites Germania; a seguito di tali eventi saranno prodotti documenti che egli trasmetterà al Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** si rammarica del fatto che la fitta agenda delle riunioni del Comitato di Presidenza interferisca con quella delle Commissioni continentali poiché la crescita del Consiglio Generale deve essere armoniosa rispetto a tutte le sue componenti.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 4 all'ordine del giorno, concernente "Ordine del giorno dell'AP"**; al riguardo, chiede se i presenti ritengano opportuno inserire un punto concernente la riforma della cittadinanza, o se il dibattito su tale tema debba svolgersi all'interno delle riunioni continentali e tematiche.

Chiede altresì se inserire la riforma del CGIE all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria, ponendo in votazione il documento prodotto dalla III Commissione tematica; ritiene infatti doveroso trasmettere in anticipo ai Consiglieri tutto il materiale concernente l'assise.

Informa poi di aver previsto, nella predisposizione degli ordini del giorno delle riunioni continentali *a latere* dell'Assemblea plenaria, un punto relativo all'aggiornamento del Regolamento interno, sul quale inviterà il vicesegretario generale Gazzola a riferire.

Comunica di aver previsto anche l'avvio della ricerca sull'apporto dei connazionali all'estero all'economia nazionale, allo scopo di favorire il dibattito sul tema da parte dei Consiglieri.

Cede quindi la parola al vicesegretario generale Gazzola.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene opportuno inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria i punti riguardanti il rilascio della CIE e i servizi consolari poiché in caso contrario l'opinione pubblica potrebbe pensare che il CGIE non si occupa di tali temi e perché ciò consente ai Consiglieri di presentare mozioni o ordini del giorno in materia.

Ritiene inoltre opportuno riformulare il punto concernente l'apporto economico dei connazionali all'estero poiché il termine "peso" adottato dalla Segretaria generale nella bozza di programma ha un'accezione negativa.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola relativamente ai punti da inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria e ritiene opportuno mantenere alta l'attenzione sui temi concernenti la cittadinanza e la diffusione della lingua e della cultura, che a suo parere dovrebbero essere sempre posti all'ordine del giorno.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), non ritenendo opportuno un dibattito sulla riforma del CGIE senza aver proceduto prioritariamente a porre mano a quella dei Com.It.Es., propone di sottoporre all'Assemblea plenaria una mappatura delle criticità dei maggiori Consolati.

**Tommaso CONTE** (*Germania*) esprime il parere secondo cui ha poco senso avviare un dibattito sulla riforma del CGIE quando si approssimano le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., e quindi del CGIE.

Comunica poi che il prossimo 29 aprile prenderà avvio il tavolo informale e operativo sugli enti gestori, all'ordine del giorno del quale la direttrice centrale Isopi ha accettato la sua proposta di inserire l'eventuale nuovo decreto direttoriale applicativo sulla Circolare n. 4. Grazie alla segnalazione della vicesegretaria generale Mangione, inoltre, ha deciso di allargare la platea dei partecipanti ai consiglieri Aniello Gargiulo e Francesco Papandrea. La delegazione del CGIE sarà dunque composta, oltre che da egli stesso, dalla Presidente e dal Vicepresidente della IV Commissione tematica, da un rappresentante dell'America Latina e da uno dell'area anglofona.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), pur comprendendo le ragioni della scelta del consigliere Papandrea in quanto componente della IV Commissione tematica, non la condivide poiché egli agisce in un'area estremamente limitata in cui, secondo le voci che le giungono dai Com.It.Es. dell'Australia, non sussiste chiarezza in ordine alle decisioni che si stanno assumendo in materia di insegnamento dell'italiano. In secondo luogo, fa presente che si registrano problemi in Canada, Stati Uniti e Sudafrica di cui il consigliere Papandrea è assolutamente all'oscuro in quanto non se ne informa poiché, giustamente, approfondisce la situazione del Paese in cui risiede e presso il quale svolge le funzioni di Presidente di uno dei locali comitati Dante Alighieri.

Informa altresì che su molti aspetti riguardanti la gestione dell'insegnamento dell'italiano e la raccolta dei dati in Australia è stata in più occasioni avanzata la richiesta di maggiore chiarezza e informazione, che tuttavia non è ancora stata soddisfatta. Rimane pertanto il dato, comunemente accettato, secondo cui l'Australia, Paese che annovera poco più di venticinque milioni di abitanti, conta addirittura quattrocentomila o seicentomila studenti di italiano, questione che costituisce un'impossibilità statistica, dal momento che, qualora rispondesse a verità, si renderebbe opportuno clonare l'Australia e il suo sistema di formazione.

Ribadisce pertanto il proprio sconcerto, dichiarando che gli anglofoni non si sentono rappresentati dal consigliere Papandrea al tavolo di lavoro informale e operativo sugli enti gestori.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) manifesta il proprio sconcerto per le gravissime parole pronunciate dalla vicesegretaria generale Mangione, che considera inaccettabili. Evidenzia che proprio un tal genere di prese di posizione determina il blocco dei lavori del Consiglio Generale, esortando la Segretaria generale ad assumere una posizione al riguardo. Sottolinea infatti che non è corretto, dal punto di vista umano prima che istituzionale, accusare gli assenti, peraltro insinuando che i Com.It.Es. dell'Australia si lamentano del fatto che vengono assunte decisioni poco chiare, questione della quale egli non ha mai avuto contezza. Invita dunque formalmente la vicesegretaria generale a citare le proprie fonti e a informare il consigliere Papandrea di tali affermazioni.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) riferisce di aver ascoltato con grande divertimento l'intervento "del cosiddetto collega Stabile, il quale sta comunicando con alcune persone in Sudafrica per suggerire che la comunità del Sudafrica rifiuti di ospitare la Commissione continentale anglofona", precisando di conoscere da 38 anni quella collettività, dalla quale le viene riferito quanto avviene. Nella sua qualità di Vicesegretaria generale e di persona che ha fatto parte dell'allora più grande ente gestore dei corsi di italiano delle comunità italiane, lo IACE di New York, ritiene di avere tutto il diritto di permettersi di riferire quanto ha verificato, ascoltato e le è stato comunicato nel corso degli anni. Precisa dunque che il suo non consiste in un attacco al consigliere Papandrea, bensì l'affermazione che i Paesi che compongono l'area di sua pertinenza presentano situazioni totalmente diverse.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) invita la vicesegretaria generale a confermare la sua affermazione secondo la quale egli sta boicottando lo svolgimento della riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei in Sudafrica; le chiede quindi di circostanziarla o ritrattarla perché in caso contrario dovrà assumere provvedimenti.

La **PRESIDENTE**, dal momento che la questione relativa al tavolo di lavoro sugli enti gestori non era all'ordine del giorno della riunione odierna, chiede l'assenso dei presenti a espungere il dettaglio delle affermazioni della vicesegretaria generale Mangione dal resoconto, il quale riporterà soltanto che alla comunicazione del consigliere Conte è seguito un appunto della vicesegretaria generale Mangione.

Invita altresì a mantenere fuori dal dibattito interno al Comitato di Presidenza i temi territoriali e personali. Non mancheranno certamente, in seguito, le occasioni di chiarimento.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si oppone nettamente a espungere dal resoconto le affermazioni della vicesegretaria generale Mangione.

*Alle ore 17:00 il consigliere Conte abbandona i lavori*

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con le considerazioni espresse dalla Segretaria generale, affermando di essere molto dispiaciuta per l'accaduto. Ribadisce tuttavia di conoscere da 38 anni la comunità italiana in Sudafrica, la quale le comunica quanto avviene. Avendo l'incarico di Vicesegretaria

generale per i Paesi anglofoni extraeuropei e avendo ricevuto comunicazioni dal Sudafrica in merito a interventi interni ed esterni tesi a rendere impossibile la riunione della Commissione continentale che presiede, o a convincere i connazionali *in loco* che non è necessario svolgerla, avverte il dovere di riferirne al Comitato di Presidenza. Dichiarava infatti che un conto sono i *gossip*, altro sono le dichiarazioni roboanti e altro ancora è la realtà. Non da oggi avvengono tali manovre, ma procedono da oltre un anno e si stanno aggravando.

Informa altresì che la comunità italiana in Sudafrica intende ospitare un'assemblea della Commissione continentale che presiede e ricorda che il consigliere Arcobelli, nel corso della sua partecipazione a una videoconferenza del Comitato di Presidenza, ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare a una riunione della Commissione nel periodo compreso tra i prossimi mesi di luglio e settembre; la comunità del Sudafrica l'ha informata recentemente del proprio assenso a ospitare l'incontro durante il mese di settembre, proponendo la seconda metà.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ritiene di essere stato diffamato dalla vicesegretaria generale Mangione, la quale ha affermato che egli trama con esponenti della comunità italiana in Sudafrica allo scopo di boicottare la riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei in quel Paese, il che è assolutamente falso.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa che la cosa le è stata riferita dalla comunità del Sudafrica.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) invita la Vicesegretaria generale Mangione a rivelare le proprie fonti per risparmiarsi una querela certa.

La **PRESIDENTE** ritiene sufficiente che il vicesegretario generale Stabile smentisca la vicesegretaria generale Mangione, anziché querelarla.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) non intende limitarsi a smentire la vicesegretaria generale Mangione poiché si sente assolutamente diffamato, il che gli impone di assumere una posizione al riguardo.

La **PRESIDENTE** fa presente che, non essendo stata ancora assunta alcuna deliberazione in merito alla resocontazione della presente riunione, il Comitato di Presidenza può optare per la decisione "tutelativa", in attesa di un chiarimento tra i vicesegretari generali Mangione e Stabile, di non mettere agli atti la discussione avvenuta tra essi.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) si oppone fermamente alla soluzione individuata dalla Segretaria generale.

La **PRESIDENTE** fa presente al vicesegretario generale Stabile che nel corso della riunione il CdP può assumere decisioni; la sua, comunque, era solo una proposta tesa a evitare un procedimento legale.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene si debba prendere atto che la vicesegretaria generale Mangione ha pronunciato affermazioni che nessuno dei presenti può verificare, delle quali pertanto si assume la responsabilità; da parte sua, il vicesegretario generale Stabile nega che tali affermazioni rispondano a verità, chiudendo la questione su queste posizioni.

Si dichiara poi d'accordo con le considerazioni secondo le quali non è il caso di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria un punto riguardante le riforme della rappresentanza in un momento in cui si apprestano le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., tema, quest'ultimo, che invece dovrebbe essere dibattuto in tale sede. Al riguardo, informa che taluni Consolati del Brasile, tra cui quello di San Paolo, hanno annunciato sulle proprie pagine *social* l'invito alle associazioni a rinnovare la propria iscrizione all'albo, che costituisce uno dei primi procedimenti propedeutici alle elezioni dei Com.It.Es.; sarà quindi opportuno interfacciarsi quanto prima con il MAECI onde comprendere se tale iniziativa costituisca una campagna, oppure l'attività isolata di taluni Consolati. La questione relativa al rinnovo del CGIE potrà essere affrontata nel caso in cui si svolgesse una seconda Assemblea plenaria nel corso del prossimo autunno.

Prende infine atto con soddisfazione della decisione del consigliere Conte di dar seguito al suggerimento del CdP di inserire nel tavolo di lavoro informale e operativo sugli enti gestori Consiglieri residenti fuori dall'Europa; nella sua qualità di Vicesegretario generale, si impegna a mantenersi in contatto con il consigliere Gargiulo per concordare le posizioni da assumere a nome dell'intera area. Ritiene questo il ruolo che un Vicesegretario generale deve svolgere, non quello di intentare processi a uno o all'altro Consigliere, che hanno la medesima dignità dei componenti del CdP. Le questioni personali, dunque, devono restare al di fuori di tale contesto.

La **PRESIDENTE** invita i colleghi che non si sono ancora espressi a illustrare la propria posizione in merito all'inserimento di un punto all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria concernente la riforma del CGIE.

Avverte altresì che aggiungerà un punto concernente i servizi consolari; al riguardo, concorda con la proposta del vicesegretario generale Stabile di riattivare il Gruppo di lavoro costituito *ad hoc*.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) non avendo avuto modo di approfondire il documento prodotto dalla III Commissione tematica in materia e non avendo potuto partecipare alla riunione durante la quale è stato predisposto, si riserva di esaminarlo con cura ed esprimersi successivamente per via epistolare. Si dichiara inoltre d'accordo con la proposta del vicesegretario generale Gazzola di affrontare il tema relativo alla modifica della legge istitutiva del CGIE nel corso dell'eventuale seconda Assemblea plenaria dell'anno corre

La **PRESIDENTE** non essendo state presentate ulteriori proposte di modifica dell'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria, avverte che trasmetterà al CdP per posta elettronica durante la giornata di domani la versione scaturita dal dibattito odierno, che diverrà definitiva il prossimo 20 aprile.

Invita quindi il vicesegretario generale Gazzola a illustrare il progetto di aggiornamento del Regolamento interno.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) riferisce che taluni componenti del CdP gli hanno segnalato l'opportunità di procedere ad alcune correzioni del Regolamento di tipo tecnico, per razionalizzare il testo, e di sostanza onde adattarlo all'attuale realtà del Consiglio Generale. Si riserva di trasmettere al CdP la bozza di revisione da egli predisposta per confrontarsi sul tema entro la prossima settimana.

La **PRESIDENTE** riassume i termini della questione: in questa sede si delibera di inserire l'argomento, del quale il vicesegretario generale Gazzola sarà relatore, all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria, che sarà trasmesso ai Consiglieri entro il prossimo 21 aprile, mentre i contenuti del documento saranno esaminati dal Comitato di Presidenza con un maggior margine di respiro poiché il materiale può essere distribuito ai componenti del CGIE entro i dieci giorni precedenti l'assise.

Chiede inoltre ai presenti se concordino con la sua proposta di discutere gli ordini del giorno espressi dalle Commissioni al termine delle rispettive relazioni.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) chiede chi abbia stabilito il contenuto della seguente affermazione della Segretaria generale, contenuta nell'email da ella indirizzata al CdP: *“Il martedì pomeriggio non si tratta di una Plenaria e sarà importante esplicitarlo. Vogliamo indicare che il contenitore è una Commissione allargata”*.

La **PRESIDENTE** precisa che certamente non si tratta di una sessione dell'Assemblea plenaria, che inizierà il 13 maggio prossimo; ha pertanto ritenuto necessario definire il contesto formale per tali incontri. È per decidere chi fa la moderazione e chi è presente. In quanto temi di competenza delle Commissioni tematiche I e VI, ritiene necessario stabilire chi organizza l'incontro e ne predispone la dinamica, che può consistere semplicemente in una successione di presentazioni. Puntualizza infine che non si tratta di un consesso al termine del quale è prevista l'espressione di un voto.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce la sua domanda su chi lo abbia stabilito; dalla formulazione della frase, infatti, parrebbe trattarsi di una decisione già assunta.

La **PRESIDENTE** precisa che il fatto che non si tratti di una sessione dell'Assemblea plenaria non è stato deciso da lei, bensì di un'evidenza della realtà che il 12 maggio prossimo è la giornata dedicata alle Commissioni tematiche; lo scorso anno lo stesso vicesegretario generale Stabile aveva affermato che riservare un'intera giornata alle riunioni tematiche appare eccessivo e per questa ragione il Comitato di Presidenza, già durante le scorse riunioni, si è orientato per creare spazi di condivisione, che devono essere formalizzati per stabilirne la gestione. Si dichiara comunque aperta a esaminare eventuali alternative.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con la proposta della Segretaria generale di stabilire uno spazio apposito per i Parlamentari perché l'alternanza dei tre interventi dei Consiglieri e uno di essi, così come avvenuto lo scorso anno, determina un clima “non positivo”.

Concorda anche con la proposta della Segretaria generale di assegnare ai Presidenti delle Commissioni tematiche I e VI il coordinamento della sessione pomeridiana del prossimo 12 maggio.

La **PRESIDENTE** propone di invitare a partecipare a tale sessione anche Fabio Travaglini ed esorta la Segretaria esecutiva a trasmettere ai componenti del CdP la lista degli invitati esterni.

Ribadisce infine la richiesta di esprimersi in merito alla sua proposta di far presentare gli ordini del giorno delle Commissioni al termine dell'illustrazioni delle rispettive relazioni.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con tale proposta.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene necessario organizzare una cerimonia di consegna dei Premi Michele Schiavone all'altezza della memoria del defunto Segretario generale; allo scopo, occorre definire a chi spetti il compito di consegnare i premi, stabilire che coloro che lo ricevono possano rispondere alla motivazione di assegnazione e, nel caso, fissare il tempo a loro disposizione, ecc. Si impegna quindi a confrontarsi sul tema con il consigliere Conte e presentare poi le proposte operative al CdP.

La **PRESIDENTE** esprime l'avviso secondo cui, una volta avuta contezza della sua presenza alla cerimonia, è il caso che sia il segretario generale Guariglia a consegnare i premi. Ritiene altresì opportuno prevedere uno spazio di intervento anche per i premiati.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), trattandosi di un premio conferito dal CGIE, ritiene doveroso che venga consegnato dalla Segretaria generale, eventualmente insieme al segretario generale Guariglia. Si dichiara inoltre persuaso del fatto che la premiazione debba essere inserita all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria. (*Così rimane stabilito*)

La **PRESIDENTE** avverte che la *email* con la quale verrà inoltrato ai Consiglieri, riporterà la dicitura che il programma dei lavori è soggetto a modifiche dell'ultima ora. Chiede quindi ai Vicesegretari generali un aggiornamento sul calendario della seconda parte dell'anno.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) precisa che la sua Commissione continentale è in grado di organizzare una riunione in presenza nei prossimi mesi di giugno o luglio, a Lima, in Perù, come già convenuto.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa che, secondo i Presidenti dei Com.It.Es. del Sudafrica, da ella consultati, la riunione della Commissione continentale che presiede potrà svolgersi a Johannesburg nella seconda metà del prossimo mese di settembre. Si stabiliranno quindi le modalità secondo le quali "coagulare" le presenze senza imporre una data, considerando che tre dei quattro componenti (ella stessa e i consiglieri Arcobelli e Di Trollo) hanno già confermato la propria disponibilità per quel periodo. Rivolgerà pertanto una missiva ai membri della Commissione informandoli della possibilità e invitandoli a proporre eventuali alternative.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) riferisce di aver provveduto a contattare l'Ambasciata a Madrid per individuare una data utile nel

periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 luglio prossimi; informerà pertanto il CdP della proposta da essa avanzata.

La **PRESIDENTE** rileva come l'Ufficio legale della Farnesina non abbia ancora fornito un riscontro ai quesiti che gli sono stati sottoposti in merito alle responsabilità di chi presiede; invita pertanto i vicesegretari generali Mangione e Stabile a dimostrare il buon senso di chiarirsi fuori da questa sede su temi non inseriti all'ordine del giorno; da parte sua, non intende intervenire sull'argomento poiché rifiuta di caricarsi di un ruolo censorio che non le compete, nella convinzione che in un'assemblea politica ognuno deve sentirsi libero di esprimere le proprie opinioni. D'altro canto, il resoconto non è definitivo finché non viene approvato dagli oratori.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) evidenzia come, davanti a testimoni, siano state mosse nei suoi confronti accuse molto gravi che egli ha chiesto di circostanziare indicando la fonte e la Segretaria generale si è assunta la grave responsabilità di tentare di evitarlo proponendo che tali affermazioni fossero espunte dal resoconto. Ritene pertanto di dover tutelare la propria immagine.

La **PRESIDENTE** precisa di non aver chiesto di non riportare a verbale l'episodio, ma di essersi limitata a presentare una mozione d'ordine.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) puntualizza di essersi limitata a riferire ciò che a sua volta aveva appreso; chiederà conferma dei fatti e, qualora ciò che ha affermato non rispondesse a verità, lo dichiarerà all'intero Comitato di Presidenza.

La **PRESIDENTE** precisa di aver assunto un atteggiamento di responsabilità a tutela dell'immagine del Comitato di Presidenza, che viene compromessa nel momento in cui si pubblica il resoconto della riunione.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) sottolinea che la Segretaria generale si preoccupa di tutelare chi diffama, per poi non mettere in condizione il diffamato di esporre pubblicamente le proprie ragioni.

La **PRESIDENTE** puntualizza che in questo caso i colleghi che discutono devono avere la possibilità di confrontarsi ed esprimersi, magari pronunciando affermazioni di cui successivamente ci si pente facendo ammenda. Evidenzia altresì che deve essere possibile, all'interno di un dibattito politico, che si producano "sbavature".

Non intendendo protrarre oltre la discussione, avverte che si passa all'esame del **punto n. 6 all'ordine del giorno, concernente "Aggiornamenti riguardo il calendario 2026"**; ricorda in proposito che la legge istitutiva del CGIE prevede che nel corso dell'anno si svolgano due tornate di riunioni continentali, un'Assemblea plenaria e sei riunioni del Comitato di Presidenza. Disponendo per l'anno in corso di sufficienti risorse e non sussistendo la certezza dello svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. fino al momento in cui saranno indette, invita i presenti a stabilire un calendario delle attività per la seconda parte dell'anno corrente, ferma restando l'imprescindibilità del piano di lavoro concordato con il CNEL.

**Silvana MANGIONE** (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che la legge istitutiva del CGIE fa riferimento ad “almeno un’Assemblea plenaria” annuale; il termine “almeno” consente di svolgerne due, se questa è la volontà del Consiglio Generale, che può essere espressa mediante votazione per raccolta di firme o alzata di mano.

**Gianluca LODETTI** (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), concordando con le considerazioni espresse dalla vicesegretaria generale Mangione, manifesta l’avviso secondo cui la campagna elettorale per il rinnovo dei Com.It.Es. non sia ostativa dell’organizzazione di un’Assemblea plenaria straordinaria. Resta tuttavia il nodo costituito dall’autorevolezza del CGIE qualora il suo percorso proseguisse nonostante la costituzione di nuovi Com.It.Es.

Allo scopo di impegnare tutti i fondi disponibili, poi, suggerisce di assumere iniziative convegnistiche che consentano di sottoporre all’evidenza dell’opinione pubblica i temi qualificanti dell’attuale Consiliatura del CGIE.

La **PRESIDENTE** suggerisce che i Vicesegretari generali approfittino delle riunioni continentali del prossimo 11 maggio per focalizzare una rosa di possibili alternative di programmazione da sottoporre poi all’Assemblea plenaria.

**Giuseppe STABILE** (*Vicesegretario generale per l’Europa e l’Africa del Nord – Spagna*), ricorda che, in quanto organo istituzionale, il Consiglio Generale è tenuto a operare nel rigoroso rispetto della legge; qualora, poi, i due terzi dei Consiglieri, per le ragioni previste dalla norma, richiedessero la convocazione di un’Assemblea plenaria straordinaria, questa deve essere indetta. Considerazioni di opportunità quale il contemporaneo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., pertanto, non possono prevalere sull’obbligo normativo.

La **PRESIDENTE** osserva che le giuste considerazioni del vicesegretario generale Stabile non modificano il suo invito ai Vicesegretari generali a verificare gli orientamenti delle rispettive assemblee in merito all’eventualità di svolgere un’Assemblea plenaria straordinaria.

Chiede altresì alla Segretaria esecutiva di trasmettere al CdP la lista degli esperti che le Commissioni hanno richiesto di invitare alle loro riunioni, da approvare mediante la modalità del silenzio/assenso entro il prossimo 21 aprile.

Dà infine per validata la richiesta del neoconsigliere Di Martino di entrare a far parte della II Commissione tematica, invitando il vicesegretario generale Gazzola a esprimersi in merito.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l’America Latina – Argentina*) concorda con la richiesta del consigliere Di Martino, anche in considerazione del fatto che la II Commissione tematica, con le dimissioni della presidente Imburgia, registra una quantità di componenti inferiore al numero legale.

La **PRESIDENTE** invita la Segretaria esecutiva a comunicare al consigliere Di Martino la validazione del suo ingresso nella II Commissione tematica.

Ricorda inoltre di aver formalizzato telefonicamente al consigliere Morello in più occasioni la risposta positiva al patrocinio del suo progetto. La segreteria pertanto gli trasmetterà la conferma ufficiale.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) conferma che trasmetterà le risposte ufficiali ai consiglieri Di Martino e Morello, secondo quanto stabilito dal CdP.

La **PRESIDENTE** considera inoltre ammissibili tutte le richieste di inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria presentate dal consigliere Boccaletti, pur riservandosi di verificarne i dettagli con la Segretaria esecutiva. Evidenzia altresì che il punto concernente il Regolamento interno soddisfa le richieste tanto del consigliere Boccaletti quanto della IV Commissione tematica.

**Mariano GAZZOLA** (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) fa presente che sono state avanzate richieste anche dai consiglieri Billè e Gargiulo.

La **PRESIDENTE** precisa che la richiesta del consigliere Billè è relativa alla disciplina degli ordini del giorno; al riguardo, ritiene utile stilare una lista di tutti gli atti di indirizzo che non hanno ricevuto riscontro, da segnalare o deciderne i seguiti di concerto con la segreteria. Si tratta quindi di decidere se includere la questione nel Regolamento interno, oppure considerarla una risposta al consigliere Billè per definire una prassi confacente alle sue aspettative.

Da parte sua, il consigliere Gargiulo ha sollevato questioni che, a suo parere, sono inerenti alla discussione della III Commissione tematica.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

*I lavori terminano alle ore 18:30*